

ACCADE IN CITTÀ**IL VICEDIRETTORE VIOLI**

«UN POPOLO CHE NON HA MEMORIA È DISORIENTATO, NON HA IDENTITÀ, NON HA CITTADINANZA. IN QUESTO MUSEO ABBIAMO UN PATRIMONIO DIFFUSO NEL TEMPO»

Il Museo diocesano si espande Pronti i nuovi spazi restaurati

Il 5 l'inaugurazione e l'apertura di due sale dell'appartamento verde

APPUNTAMENTO da non mancare sabato 5 novembre alle 16 quando si inaugureranno i restauri e si apriranno al pubblico la V e VI sala dell'appartamento verde del Museo diocesano. Con il restauro degli ultimi due locali si completa così l'apertura non solo dell'appartamento nella sua interezza, ma di tutti gli spazi al piano nobile del Palazzo vescovile, occupati dal Museo Diocesano, fondato nel 1962, che passano complessivamente da 13 a 15.

In questi due nuovi ambienti, recuperati con interventi mirati al rispetto dell'originalità delle strutture e delle decorazioni volute dal cardinale Giacomo Giustiniani, saranno collocate le collezioni precedentemente ospitate nella Galleria dei ritratti e alcuni pregevoli arredi originali del palazzo. Mancando sino a oggi uno spazio per mostre temporanee di pittura, le pareti sono state attrezzate appositamente per questo scopo. Inaugura le sale l'architetto Domenico Primerano, direttore del Museo Diocesano Tridentino e presiden-



Mirco Violi, Carla D'Angelo, Evaristo Campomori, monsignor Signani, Amilcare Renzi e Giovanni Bettini

te nazionale dell'Associazione Musei ecclesiastici italiani (Amei) di cui anche il Museo imolese fa parte, che relazionerà sul tema 'Un museo per coltivare e custodire il giardino del mondo', chiaro riferimento all'Enciclica 'Laudato si' di Papa Francesco.

IL VICE DIRETTORE del Museo diocesano, Marco Violi, ha fatto gli onori di casa alla presentazione. «Il museo – dice Monsignor Giovanni Signani, prefetto del Palazzo Vescovile – è la memoria di un popolo, di un territorio. Un popolo che non ha memoria è

disorientato, non ha identità, non ha cittadinanza. In questo museo abbiamo un patrimonio diffuso nel tempo. Si tratta di qualcosa di grande e prezioso e oggi la gente ha bisogno di sentire il bello e di vedere il buono». Presenti anche Carla D'Angelo della Fondazione Cassa di Risparmio di Ravenna-Banca di Imola, Evaristo Campomori per la Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, Amilcare Renzi di Confartigianato Assimpres e Giovanni Bettini della Cooperativa Clai. «La Banca – spiega D'Angelo – ha avuto piacere e soddisfazione nel contribuire all'apertura delle ultime due sale. E' un servizio alla cittadinanza e un patrimonio che va divulgato e fatto vivere». Evaristo Campomori della Fondazione Cassa di Risparmio di Imola ha aggiunto: «Continuiamo a venire incontro ai bisogni primari delle persone in difficoltà, poi università, sanità, cultura e scuola, poi contributi ad associazioni».

Mirko Melandri

LE MOSTRE

Una selezione di dipinti che... invita al viaggio

PER QUANTO riguarda le mostre, dal 5 novembre all'11 dicembre sarà possibile visitare 'Invito al viaggio', curata da Davide Martini e Marco Violi, che si propone di analizzare tramite una selezione di dipinti sia di autori italiani che europei, le diverse modalità con cui gli artisti a cavallo tra il XIX e il XX secolo hanno espresso il loro rapporto con la realtà in cui vivevano e operavano. L'esposizione è aperta martedì e giovedì dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17, mercoledì dalle 9 alle 12 e sabato dalle 15.30 alle 18.30.

L'altro evento collaterale è in programma venerdì 19 novembre alle 19 con una serata dal titolo 'Quando l'arte e la musica incontrano il buon cibo', inserito nell'edizione del Bacchanale.

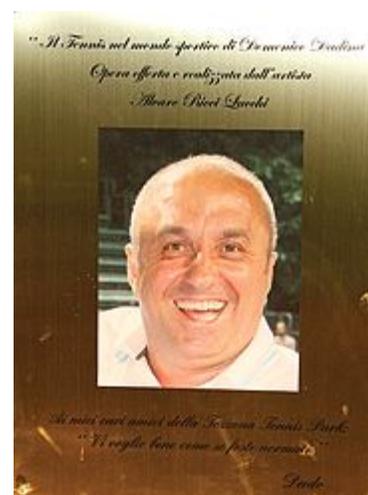
TOZZONA TENNIS PARK

L'ulivo di 'Dado',
taglio del nastro
fra amici e parenti

LA SUA PRESENZA si sente ancora negli ambienti dello sport imolese. Nemmeno un anno fa Domenico Dadina è prematuramente scomparso all'età di 52 anni, ma ora la città avrà un modo in più per ricordarlo. Ieri pomeriggio, infatti, nella passeggiata pedonale all'interno del Tozzona Tennis Park, è stato inaugurato l'ulivo dedicato a 'Dado'. Tanti gli amici intervenuti insieme con i parenti, fra cui la mamma, per il simbolico e commovente taglio del nastro. L'opera è stata offerta e realizzata dall'artista Alvaro Ricci Lucchi.

TUTTO è nato da un'idea di Massimiliano Narducci, l'ex tennista che aveva un rapporto speciale con Dadina: insieme, infatti, avevano creato il torneo internazionale che si tiene ogni anno nel mese di luglio. Erano amici fraterni Dadina e Narducci, che ha voluto ricordare un caro amico con cui aveva costruito una serie di splendide iniziative. E così un paio di settimane fa è stato piantato un albero che rappresenta la forza, la tenacia e la grinta di un uomo che ha amato lo sport, mettendosi a servizio della cittadinanza. Quell'albero ora fa bella mostra di sé in uno dei luoghi in cui Dadina passava il suo tempo libero a parlare di tutti gli sport. Alla cerimonia ha preso parte anche l'Amministrazione, con l'assessore allo Sport Davide Tronconi.

(Foto Isolapress)



Un primo piano di Dadina

PARTECIPAZIONE

Il Presidente e i Volontari della Pubblica Assistenza Paolina città di Imola si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di

Dante Bedeschi

Imola, 25 Ottobre 2016.

SPEED-Numero Verde Necrologie, t. 800 017 168

Anna Maria e Mario Stefanelli sono vicini a Marisa per la morte del marito

Dante Bedeschi

E lo ricordano come amico e come professionista storico del mondo dell'auto

Si associano:

Cesare e Stefania Stefanelli

Maria Luisa, Gianluca

e Alessandro Suppini

Maria Alessandra e Marco Pedrazzi

Francesca e Paolo Zuccarelli

Bologna, 25 Ottobre 2016.